IL MALTEMPO E I DANNI

DOPO QUARANTA GIORNI
GLI ABITANTI DELLA MARSILIANA HANNO DORMITO NELLE LORO TENDE PER MOLTE NOTTI

INCONTRI SETTIMANALI
OGNI VENERDÌ COMUNQUE VERRANNO EFFETTUATE RIUNIONI PER FARE IL PUNTO

Marsiliana, il presidio toglie le tende «Ora abbiamo le certezze che volevamo»

Gli alluvionati allentano la presa. Ma ora scoppia la grana ghiaia

IL PRESIDIO toglie le tende. A più di un mese dall'esondazione dell'Albegna che il 14 ottobre scorso sommerse l'area tra Manciano e Orbetello, riversando acqua e fango su tutta la piana di Marsiliana, il posto fisso voluto dai residenti e installato lungo la Maremmana 74, su un terreno privato poco dopo l'abitato Marsilianese, viene smobilitato. «Avevamo detto che per farlo avremmo aspettato il verbale della riunione che si è svolta in Regione – ci spiega Serena Bulgarini, una dei portavoce nominati dagli abitanti del posto – e adesso che il documento è arrivato abbiamo deciso di chiudere il presidio. Continueremo comunque a ritrovarci, ogni venerdì sera, all'unione sportiva di Marsiliana. Un appuntamento settimanale che ci servirà per tenere tutti informati degli aggiornamenti e delle cose che avverranno durante la settimana».

L'ULTIMO incontro al presidio è stato quindi quello di venerdì sera, nel corso del quale è stato letto il contenuto del verbale della riunione alla quale hanno preso parte Regione, Comuni, Ferrovie e Anas, nel quale sono inseriti tempi e soldi stanziati per le opere idriche che dovranno mettere in sicurezza l'area. Ovvero quelle opere per tre milioni di euro che l'area compresa tra Orbetello, Albinia, Manciano e Capalbio aspetta da due anni. Nel frattempo proseguono i lavori dentro l'Albenga, per l'escavazione del fiume, da dove viene tolta la terra che servirà poi a rafforzare l'argine remoto. Si è però presentato un problema, quello della ghiaia. Dove metterla? Al momento il Consorzio sta cercando la disponibilità di qualche proprietario terriero per stoccarla sul suo terreno, in attesa di una legge che entro dicembre dovrebbe essere approvata, in base alla quale la ghiaia potrà essere utilizzata per le cave. Il problema, però, verrebbe a presentarsi nel caso in cui questa legge non passasse, con il rischio di trovarsi con la ghiaia sul terreno e la necessità di smaltirla in altro modo. Il Consorzio valuta come soluzione alternativa quella di metterla sotto i campi, ovvero di seppellirla sotto un metro e mezzo di terra buona che lascerebbe i campi coltivabili. Ma ancora di certo non c'è molto, a parte l'enorme quantità di sassi finita nel letto dell'Albegna dal quale deve adesso essere tolta. Di questo e delle evoluzioni della denuncia di gruppo per disastro colposo i cittadini di Marsiliana continueranno a parlare, continuando a riunirsi anche adesso che il presidio è stato sciolto. Una pratica di partecipazione importante, che fissa quel senso di comunità e solidarietà così vivo da queste parti.

R.B.

SULL'ALBEGNA
Gli escavatori del Consorzio di Bonifica proseguono intanto nel loro lavoro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PROTESTA Il presidio fisso a Marsiliana fu messo in piedi il giorno dopo l'alluvione del 14 ottobre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.